



J+B DESIGN

Francesca Ferrara/Silvia Lo Presti/Gioia Picciurro

a cura di: Arch. Stefania Giacchino Prof. Sergio Pausig
13/14.11.2017

VERNISSAGE Lunedì 13 Novembre 2017 H. 18.30



GALLERIA AGORA'
SPAZIO CONTEMPORANEO
PER L'ARTE E IL DESIGN

Via XII Gennaio 2
90141 Palermo
Tel. 091 611 4950

“Non può esistere una cultura estetica senza l’accessorio”. Gli stilemi e i motivi decorativi viaggiano attraverso il tempo e lo spazio da quando esiste l’uomo. Il che ci dà subito misura di quanto l’esigenza ornamentale fosse aspetto connaturato all’animale sociale: da quando l’uomo entra in contatto con l’altro da sé per riconquistare la sua propria immagine. La tradizionale distinzione di arti “maggiori” e arti “minori”, di radice ottocentesca, è oggi considerata una distinzione obsoleta derivante da un pensiero prettamente purovisibilista e idealista.

Infatti ammettere che le arti decorative siano arti “minori” può essere un’affermazione per lo meno fuorviante. Questa “discriminazione” nel Medioevo era assente, addirittura le arti legate all’artigianato avevano una considerazione di alto valore. È con il XIX secolo che le due strade si dividono, portando a una distinzione netta tra i due mondi. Oggi le cosiddette arti minori hanno ricevuto il giusto riconoscimento e sono inserite nella categoria di arti decorative, per l’importanza che viene additata all’aspetto decorativo che ha caratterizzato sin dall’antichità tutte le arti; a tal riguardo, basti pensare all’attenzione che studiosi e storici di grande levatura come A. Riegl o J. Ruskin gli hanno preservato, ricostruendo lunghi percorsi storici attraverso cui le arti decorative sono giunte nella contemporaneità. Per ricordare quanto sia essenziale il valore dell’ornamentale nell’arte, basti citare D’Annunzio (Io sono un animale di lusso; e il superfluo m’è necessario come il respiro -1896) o Coco Chanel (Il lusso è un’esigenza che comincia dove la necessità finisce-1974).

La Sicilia, e in particolare Palermo, come è noto, vanta una tradizione di alto artigianato (o artigianato di lusso) che ha origini antiche e una diffusione internazionale: dalle Officine di Federico II, alle prestigiose botteghe artigiane rinascimentali, barocche e settecentesche, fino alla splendida stagione del Liberty ad opera delle fabbricerie Ducrot di Ernesto Basile. Attualmente non esiste una realtà a carattere imprenditoriale che interagisca attivamente in questo settore promuovendo le maestranze artigianali e i centri di produzione ancora esistenti, favorendo la diffusione su vasta scala dei caratteristici stilemi dell’arte siciliana o delle peculiarità artigianali dell’isola. Si ritiene che la creazione di un nuovo punto di aggregazione per artigiani e artisti, attraverso la rivisitazione degli stilemi decorativi del passato e gli scambi di idee, possa dare vita a una nuova stagione culturale, intervenendo con strategie culturali innovative tese a rivitalizzare la produzione artigianale, incentivandone il mercato. Per riproporre lo sviluppo dell’alto artigianato non occorre uscire dalla Sicilia. Basterebbe riproporre la grammatica dei motivi decorativi dell’arte figurativa dall’antichità in poi, attraverso la stimolazione di una produzione artigianale che va dall’oreficeria all’arte tessile, dalla ceramica alla pittura, e in genere alle arti applicate.



GIOIA PICCIURRO



Le esigenze di un pubblico colto e attento possono essere soddisfatte associando la progettualità e le tecnologie moderne (come la prototipazione Cam e la stampa 3D) alla tradizione delle maestranze artigianali, alla cultura estetica e alla grammatica decorativa che può vantare un territorio come la Sicilia. Ideare, progettare e promuovere il design della moda e dell'accessorio attraverso la produzione artigianale per valorizzare e implementare la produzione di arti applicate, settore in netta crisi ma che vanta una storia di primo piano nel campo culturale. Occorrerebbe pensare a spazi integrati per il mondo dell'artigianato e dell'arte, mondi spesso considerati separati ma che in realtà si sovrappongono perché l'artigiano è un artista e l'artista è un artigiano. In virtù dell'intento di stimolare e promuovere una produzione artigianale d'autore che riceva le impronte stilistiche e di gusto più aggiornate provenienti dai giovani artisti e designer. Un sistema tale, dove tradizione e innovazione possano coniugarsi nell'iter progettuale, darebbe nuovo impulso all'economia locale, favorendo inoltre gli scambi culturali internazionali e candidandosi come modello esportabile di imprenditoria culturale rivolto al mondo dell'artigianato artistico.



J+B DESIGN
Allestimento a cura di:
Arch. STEFANIA GIACCHINO
PROF. SERGIO PAUSIG

PALERMO 14/15.11.2017

I prototipi di progettazione di design dell'accessorio di Francesca Ferrara (progettazione di gadgets per il museo) Gioia Picciurro (applicazione dell'arte per la moda BaGlass con richiami alla cultura estetica Art Nouveau) e Silvia Lo Presti (Coen/Design con la riproposizione del motivo decorativo della sedia Thonet in accessori di moda), designers della moda formatesi nei Corsi di Design dell'Accessorio e Design del Gioiello tenuti dal Prof. Sergio Pausig nel Corso di Diploma Accademico di Primo Livello in Progettazione della moda presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, seppur diversificati negli ambiti e nei procedimenti realizzativi, si inseriscono perfettamente in questo processo di rinnovamento e riflettono bene lo spirito creativo e di alto artigianato cui bisogna puntare per la rinascita della cultura estetica e del gusto nel vasto ambito delle arti applicate e del design dell'accessorio.

Giuseppe Cipolla
Storico dell'arte